IL NUOVO Corriere
Venerdì 1 aprile 2011

ogetto - ha dichiarato
aco - abbiamo cerca-
ispondere in maniera
eta alle esigenze della
e della frazione, con
essa in opere
ento ampi
he ha
s
, la
ggiunto il
ucini - fina-
a migliorare la vivi-
e l'accesso al centro
o di San Pancrazio, da
di veicoli e pedoni".
stimento, che com-
vamente ha richiesto
nziamento di 355mila
era legato alla neces-
agire sul quadrivio di
ocalità in costante cre-
che fa riferimento sia
mune di San Casciano,
quello del confinante
ne di Montespertoli.
ancrazio è infatti posi-
ta in collina, conta cir-
icento abitanti ed è
erizzata da un dina-

Durante la cerimonia inaugurale, è stato l'assessore alla mobilità, Renzo Masi, a porre l'accento sulla vocazione turistica del piccolo

località limitrofe.
"Con questo intervento – ha fatto notare l'assessore Masi – abbiamo dotato la frazione di un'infrastruttura

solo ai cittadini, ai residenti, ma anche ai turisti; non bisogna infatti sottovalutare che quella della frazione di San Pancrazio è una por-

che, su cui insistono numerose strutture ricettive; abbiamo inoltre realizzato una soluzione ai problemi di pericolosità determinati

creavano in prossimità di un incrocio molto trafficato; quello tra via Certaldese, via Romita e via Malafrasca".

GREVE Arriva l'ok del Consiglio comunale per il progetto che mira a sopperire alla carenza idrica

Panzano, arriva il serbatoio per l'acqua

■ GREVE – Buone notizie per gli abitanti di Panzano. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale è stato approvato all'unanimità il progetto definitivo, presentato da Publiacqua, per la realizzazione di un serbatoio, atto a sopperire ad eventuali momenti di carenza idrica della zona.
"La priorità nel Comune di Greve, – dichiara l'assessore all'ambiente, Simona Forzoni - per quanto riguarda l'acqua, è Panzano. Anche se, al momento, non sussiste alcuna emergenza idrica, è presente indubbiamente una fragilità strutturale per quanto riguarda l'approvvigionamento di risorsa, poiché la frazione è servita dai soli pozzi lungo la Pesa; pozzi che, in caso di estati particolarmente asciutte, diminuiscono la propria portata".
"L'iter per arrivare a questo punto – aggiunge Forzoni - è stato piuttosto complesso. Dopo che nel 2009 era giunto un iniziale progetto preliminare del gestore, al quale sono seguite le osservazioni del Comune, per il corretto inserimento del manufatto nell'ambiente circostante, si è dovuto attendere molti mesi per il progetto definitivo. La zona è infatti sottoposta a vincolo paesaggistico e idrogeologico, ed è stato pertanto necessario ottenere anche il nulla osta della Soprintendenza nonché il parere del geologo".
Il costo complessivo dell'opera è di 350 mila euro, cui si aggiungono ulteriori 190 mila euro per alcuni interventi collegati.
"Adesso – conclude l'assessore - Publiacqua deve provvedere alle procedure di esproprio e al progetto esecutivo, al quale seguirà il permesso di costruire. Con una stretta collaborazione con il gestore, confidiamo di poter dare avvio ai lavori in tempi adeguati, considerati gli adempimenti di legge necessari. Nel frattempo proseguirà anche la ricerca di nuova risorsa".

Il.Bia

Acqua per tutti L'annuncio dell'assessore all'ambiente, Simona Forzoni

ndissimo successo per l'iva organizzata dai Lions llo scopo di esporre il ruolo rigini della figura del Ca- Templare, uno dei primi e ti ordini religiosi cavalle- cristiani medioevali.
ei i Lions Club promotori ento, unico nel suo genere: rino Montelibertas, Firenze neta San Casciano, San Gino via Francigena, Medio no Galileo Galilei, Certaldo ccio, Le Signe. Sarà forse ontesto delle atmosfere del to, evocate dal quel presti- edificio che è la pieve ro- a di Sant'Appiano; resta il che è stato un pubblico folto ento di circa 160 persone, che ha assistito alla con- a dal titolo "Templari, Fran- a, Toscana: è ancora pos- un discorso storico serio?".

SAN CASCIANO Restauro della Pieve di Sant'Appiano

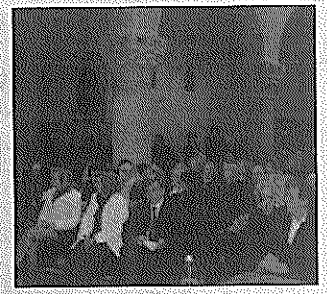
I Templari per il campanile Sfatati i falsi miti sull'Ordine

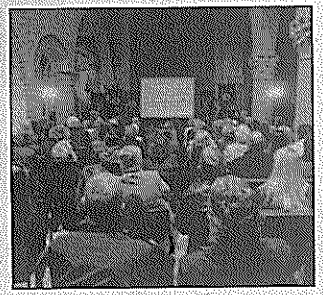
Il merito va indubbiamente attribuito anche ai nomi di prestigio che figuravano tra i relatori. Il convegno è stato infatti aperto dall'architetto Claudio Mastrodicasa, autore del consolidamento e restauro del campanile di Sant'Appiano, del quale ha spiegato dettagliatamente le tecniche usate. L'argomento principale della serata, i Templari, è stato invece

Successo
per l'iniziativa dei Lions della zona

introdotto dai dottori di ricerca Luca Mantelli e Silvia Agnoletti, attraverso letture e commenti di fonti storiche, con l'ausilio di diapositive; lo storico e saggista italiano, Franco Cardini, che sui Templari ha siglato numerose pubblicazioni e libri, ha ampiamente sviscerato il tema, nei suoi aspetti storici ed architettonici, sfatando alcune leggende sui presunti "misteri" che aleggiano intorno ai Templari, "insinuati per lo più – ha affermato – dalla letteratura che, riciclata, ha fatto corto circuito con la storia". Attraverso una profonda ed affascinante disamina, Cardini ha quindi ricondotto a concretezza, quello che spesso è il mito dei Templari e della loro genesi. Infine il Conte Marcello Cristofani della Magione, è intervenuto sui rapporti tra la via Francigena e la Magione templare di Poggibonsi. Presente nella duplice veste di interessato spettatore e di "padrone di casa", anche il parroco, don Luciano Marchetti.
In perfetta linea con quelli che sono gli scopi principali del lionismo, da sempre orientato alla valorizzazione del territorio e della cultura, l'iniziativa ha assolto oltretutto ad un importante obiettivo solidale: il ricavato della serata, 3000 euro, è stato interamente destinato al completamento del restauro del campanile della Pieve di Sant'Appiano.

Il.Bia





Il dibattito Grande partecipazione all'incontro sui Templari